



Principali informazioni sull'insegnamento	
Denominazione dell'insegnamento	Epigrafia cristiana e medievale
Corso di studio	Filologia, Letterature e storia dell'antichità
Anno accademico	2022-2023
Crediti formativi universitari (CFU) / European Credit Transfer and Accumulation System (ECTS):	6
SSD	L-ANT/08
Lingua di erogazione	Italiano
Periodo di erogazione	Primo semestre (26.09.2022 – 9.12.2022)
Obbligo di frequenza	Sì

Docente	
Nome e cognome	Antonio Enrico Felle
Indirizzo mail	antonio.felle@uniba.it
Telefono	-
Sede	Plesso di Santa Teresa dei Maschi – I piano
Sede virtuale	
Ricevimento (giorni, orari e modalità)	<p>Gli orari di ricevimento sono pubblicati alla pagina del docente sul sito del Dipartimento: https://www.uniba.it/ricerca/dipartimenti/dirium/dipartimento/personale/personale-docente</p> <p>Gli orari di ricevimento possono subire variazioni. Gli studenti sono pregati di verificare alla pagina docente avvisi ed eventuali variazioni di orario.</p>

Syllabus	
Obiettivi formativi	Acquisizione di una visione organica delle trasformazioni nell'uso del <i>medium</i> epigrafico tra Tarda antichità e Alto Medioevo.
Prerequisiti	Conoscenze della storia e dell'archeologia relative al mondo tardoantico, bizantino e altomedievale. Conoscenza di livello medio di latino; capacità di leggere il greco. Capacità di comprensione di testi scritti in inglese e in francese.
Contenuti di insegnamento (Programma)	Il corso si prefigge di presentare uno sguardo di insieme sui temi e sui problemi connessi allo sviluppo della prassi epigrafica, dalle trasformazioni operate dalla committenza cristiana ed ecclesiastica sino agli esiti nel primo Medioevo. Le problematiche emergenti saranno osservate e discusse sulla base di un dossier di documenti scelti allo scopo dalle origini al Medioevo.
Testi di riferimento	<u>Quadri generali.</u> 1. S. Panciera, <i>What is an Inscription? Problems of definition and</i>

	<p><i>identity of an historical source</i>, "Zeitschrift für Papyrologie und Epigraphik" 183, 2012, 1-10.</p> <p>2. C. Carletti, <i>Epigrafia cristiana</i>, in <i>Nuovo Dizionario Patristico e di Antichità Cristiane</i>, I, Genova 2006, 1675-1694.</p> <p>3. R. Favreau, <i>Épigraphie médiévale</i>, Brepols, Turnhout 1997, pp. 5-27; 57-89; 113-139.</p> <p><u>Approfondimento tematico.</u></p> <p><i>Dinamiche trasformative nel medium epigrafico tra Tarda Antichità e Alto Medioevo (sec. III-IX)</i></p> <p>I. Tantillo, <i>Defining Late Antiquity through Epigraphy?</i>, in: R. Lizzi Testa (ed.), <i>Late Antiquity in Contemporary Debate</i>, Cambridge Scholars Publishing, Newcastle upon Tyne, 2017, 56-77.</p> <p>C. Carletti, <i>Produzione epigrafica tra Tarda Antichità e Alto Medioevo. Discontinuità e tradizione</i>, in <i>L'archeologia della produzione a Roma (secoli V-XV). Atti del Convegno Internazionale di Studi (Roma, 27-29 marzo 2014)</i>, Roma - Bari 2016, 355-368.</p> <p>Ch. Roueché - Cl. Sotinel, <i>Christian and Late Antique Epigraphies</i>, in K. Bolle, C. Machado, Chr. Witschel (eds.), <i>The Epigraphic Cultures of Late Antiquity</i>, Franz Steiner Verlag, Stuttgart 2017, 503-514.</p> <p>C. Carletti – D. Nuzzo, <i>La terza età dell'epigrafia nella provincia Apulia et Calabria: prolegomena</i>, in <i>Vetera Christianorum</i> 44, 2007, 189-224.</p> <p>A.E. Felle, <i>La documentazione epigrafica latina nella Puglia altomedievale: stato dell'arte, metodi, prospettive</i>, in <i>Bizantini, Longobardi e Arabi in Puglia nell'Alto Medioevo. Atti del XX Congresso Internazionale di Studio del Centro Italiano di Studi sull'Alto Medioevo di Spoleto (Savelletri di Fasano (BR), 3-6 novembre 2011)</i>, Spoleto 2012, pp. 605-630, tavv. I-XXIII.</p>
<p>Note ai testi di riferimento</p>	<p>I testi di riferimento proposti si intendono rivolti a fornire informazioni, rispettivamente, su questioni di metodo generale dell'epigrafia, sulla stato dell'arte della disciplina, sulle prime evidenze epigrafiche del fenomeno cristiano nell'ambito del macrofenomeno del Tardoantico, sugli esiti altomedievali.</p> <p><u>Gli studenti impossibilitati a frequentare sono tenuti a contattare il docente per concordare un programma.</u></p>

Organizzazione della didattica			
Ore			
Totali 150	Didattica frontale 42	Pratica (laboratorio, campo, esercitazione, altro) 0	Studio individuale 108

CFU/ETCS			
	6		

Metodi didattici	Durante il corso si proporranno casi di lettura, traduzione e commento di documenti epigrafici: la metodologia didattica prevede una interazione costante tra docente e studenti durante le lezioni frontali. In particolare tale metodologia, prevedendo un rovesciamento dell'usuale percorso didattico, intende partire dalla lettura e traduzione delle epigrafi per giungere alle possibili interpretazioni.

Risultati di apprendimento previsti	
Conoscenza e capacità di comprensione	<ul style="list-style-type: none"> ○ Lo studente, attraverso l'uso di metodologie e strumenti condivisi dalla comunità scientifica, sarà in grado di ricavare informazioni di natura storica dalla classe documentale dei "monumenti scritti" della tarda antichità e dell'Alto Medioevo.
Conoscenza e capacità di comprensione applicate	<ul style="list-style-type: none"> ○ Capacità di apprendimento e applicazione degli strumenti delle discipline epigrafiche, ivi compresi quelli più recentemente sviluppati d'ambito informatico
Competenze trasversali	<ul style="list-style-type: none"> ● <u>Autonomia di giudizio</u> ● Lo studente sarà in grado di porre in relazione critica i documenti esaminati durante lo svolgimento del Corso, sia tra loro, sia soprattutto con le dinamiche storiche del periodo e dei contesti monumentali di pertinenza ● <u>Abilità comunicative</u> Il documento epigrafico è, proprio in quanto scritto, potenzialmente <i>chiuso</i> ad apprezzamento e comprensione immediati. Lo studente, attraverso la contestualizzazione, lettura, traduzione, comprensione e conseguente schedatura, svilupperà una capacità di <i>comunicazione</i> in funzione di un ruolo di <i>mediatore culturale</i> tra questi documenti e il pubblico di potenziali fruitori, anche attraverso piattaforme diverse da quelle tradizionali. ● <u>Capacità di apprendere in modo autonomo</u> <ul style="list-style-type: none"> ○ L'interazione con le iscrizioni, attraverso esempi di lettura, traduzione e commento di documenti epigrafici, consente allo studente di applicare un apprendimento diretto e di applicare le proprie conoscenze pregresse nella interpretazione archeologica dei monumenti scritti, documenti complessi i cui aspetti materiali e testuali sono intimamente connessi.

Valutazione	
Modalità di verifica dell'apprendimento	Esame orale
Criteri di valutazione	<ul style="list-style-type: none"> ● Lo studente dovrà mostrare di aver acquisito la capacità di lettura, traduzione, comprensione e interpretazione dei

	documenti epigrafici (<i>conoscenza e capacità di comprensione</i>) e di saperli utilizzare criticamente e problematicamente (<i>conoscenza e capacità di comprensione applicate</i>), come elementi utili alla costruzione di “paesaggi” storici. Inoltre, è da valutare l’abilità nel porre in relazione i documenti considerati durante lo svolgimento del Corso (<i>autonomia di giudizio</i>), sia tra loro, sia soprattutto con i contesti cui essi sono pertinenti e le dinamiche storiche dei rispettivi periodi storici di riferimento (<i>capacità di apprendere</i>); sarà ovviamente valutata anche la <i>abilità comunicativa</i> , nel senso della correttezza nell’uso della lingua e dell’efficacia nell’aderenza ai quesiti proposti.
Criteria di misurazione dell'apprendimento e di attribuzione del voto finale	Il voto finale è attribuito sulla base della valutazione e comparata degli elementi sopra descritti.
Altro	